

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV

Ammissione alle negoziazioni in Italia delle azioni emesse da JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV - società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese di tipo multicomparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche - appartenenti al seguente comparto:

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM Green Social Sustainable Bond Active UCITS ETF	USD (acc)	IE0005FKEK99
JPM Green Social Sustainable Bond Active UCITS ETF	EUR Hedged (acc)	IE000FBG59J1

aventi le caratteristiche di ETF a gestione attiva di diritto irlandese

Soggetto incaricato della gestione: **JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l.**

Data di deposito in CONSOB della copertina: 01 Marzo 2023 Data di

validità della copertina: dal 02 Marzo 2023

Ultimo aggiornamento del documento di quotazione: 17 Aprile 2025

La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo al Comparto

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM Green Social Sustainable Bond Active UCITS ETF	USD (acc)	IE0005FKEK99
JPM Green Social Sustainable Bond Active UCITS ETF	EUR Hedged (acc)	IE000FBG59J1

della

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV

Data di deposito in CONSOB del documento per la quotazione: 01 Marzo 2023

Data di validità del documento per la quotazione: 02 Marzo 2023

Ultimo aggiornamento del documento di quotazione: 17 Aprile 2025

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV è una società di investimento multi comparto di tipo aperto con separazione delle passività tra comparti costituita in Irlanda il 18 luglio 2017 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (la "**Società**").

Il soggetto incaricato della gestione è JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. (la "**Società di Gestione**") con sede legale al 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato del Lussemburgo. La Società di Gestione è stata autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo con numero di provvedimento S-00000658 e ha ottenuto il passaporto e le autorizzazioni necessari per operare come società di gestione di OICVM della Società.

La Società di Gestione ha nominato JPMorgan Asset Management (UK) Limited, 60 Victoria Embankment, London EC4Y 0JP, Regno Unito, come **Gestore degli Investimenti** ("Investment Manager"). Il Gestore degli Investimenti è registrato presso la Financial Conduct Authority del Regno Unito.

La Società adotta una struttura multi comparto che consente l'offerta di una molteplicità di **comparti** che adottano ciascuno una strategia di investimento differente (ciascuno un "**Comparto**" o un "**Fondo**" e collettivamente i "**Comparti**" o i "**Fondi**").

I Comparti della Società sono organismi di investimento collettivo del risparmio ("**OICR**") aperti armonizzati classificabili come Exchange Traded Funds (in breve, "**ETF**"). La Società offre in sottoscrizione le azioni (le "**Azioni**" o, singolarmente, una "**Azione**") dei propri comparti attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il "**Regolamento Emittenti**") e successive modifiche (gli "**Investitori Qualificati**"), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni degli ETF (il "**Mercato Primario**"). Gli investitori al dettaglio (gli "**Investitori Retail**") potranno acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati.

1.1 Obiettivo di investimento e modalità di replica del comparto JPM Green Social Sustainable Bond Active UCITS ETF

Il Comparto si propone l'obiettivo di conseguire un rendimento a lungo termine superiore a quello del Benchmark investendo principalmente in obbligazioni i cui proventi sono destinati a progetti e attività che contribuiscono a un'economia più sostenibile e inclusiva.

Politica d'investimento: Il Comparto persegue una strategia d'investimento a gestione attiva.

Il Comparto mira a investire in un portafoglio di obbligazioni investment grade classificate come "Verdi", "Sociali", "Sostenibili" e "Collegate alla sostenibilità" emesse da governi e agenzie governative, enti pubblici statali e provinciali, organizzazioni sovranazionali e società. Le obbligazioni possono includere MBS/ABS e obbligazioni con rating inferiore a investment grade in misura non superiore, rispettivamente, al 20% e al 15% del Valore Patrimoniale Netto. Il Comparto può investire in titoli di emittenti di ogni parte del mondo, inclusi, senza limitazioni, i mercati emergenti, e in obbligazioni onshore emesse nella PRC tramite China-Hong Kong Bond Connect. Il Comparto è stato classificato come un fondo ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR. Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali escludendo i titoli in base all'impatto del comportamento o dei prodotti dell'emittente sulla società e/o sull'ambiente.

Il Comparto persegue un obiettivo d'investimento sostenibile e il Gestore degli Investimenti ritiene che gli investimenti del Comparto si qualifichino come "investimenti sostenibili" ai sensi dell'SFDR. La sostenibilità degli investimenti è valutata e stabilita mediante il seguente processo.

Il processo d'investimento per identificare le obbligazioni da inserire nel portafoglio del Comparto prevede due passaggi:

- 1) l'applicazione di criteri di selezione proprietari attraverso il modello di ricerca proprietario del Gestore degli Investimenti per identificare le emissioni più interessanti e sostenibili; e
- 2) l'applicazione di un quadro di esclusione:

Fase 1: il modello proprietario del Gestore degli Investimenti determina se un'obbligazione è idonea per l'inclusione nel portafoglio del Comparto sulla base dei seguenti criteri:

- la classificazione dell'obbligazione, ossia Verde, Sociale, Sostenibile e Collegata alla sostenibilità;
- la coerenza dei progetti per finanziare i quali sono state emesse le obbligazioni con il Quadro per un'Economia Sostenibile e Inclusiva del Gestore degli Investimenti e gli standard riconosciuti del settore. Per valutare la coerenza dei progetti, l'impiego dei proventi di ciascun progetto viene valutato sulla base dei principi riconosciuti dal settore (ad esempio, energia rinnovabile e prevenzione e controllo dell'inquinamento) volti a promuovere il ruolo che i mercati globali dei capitali di debito possono svolgere nel finanziare i progressi verso la sostenibilità ambientale e sociale. I principi delineano le migliori pratiche per l'emissione di obbligazioni con finalità sociali e/o ambientali, sostenendo così l'integrità del mercato;
- una valutazione quantitativa basata sui seguenti principi del settore: impiego dei proventi, valutazione del progetto, separazione/trasparenza dei proventi, rendicontazione e conformità;

Fase 2: il Gestore degli Investimenti valuta e applica uno screening basato su valori e norme per stabilire le esclusioni che prevede, ad esempio, l'identificazione di emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse (quali munizioni a grappolo, munizioni e corazze all'uranio impoverito o mine antiuomo), carbone termico e tabacco, tra gli altri. Per sostenere questo screening, il Gestore degli Investimenti si affida a uno o più fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente o i proventi che esso ricava da attività incompatibili con gli screening basati su valori e regole.

Il Gestore degli Investimenti può investire attivamente in determinate obbligazioni i cui proventi sono destinati alla transizione verso un'economia sostenibile. Di conseguenza, il Comparto può investire in obbligazioni di emittenti che altrimenti sarebbero esclusi sulla base dei criteri sopra indicati. L'investimento in tali obbligazioni è subordinato al fatto che i titoli siano considerati investimenti sostenibili e che l'emittente dia prova di una buona governance.

È in vigore un monitoraggio costante per accertare che i proventi delle obbligazioni in cui il Comparto ha investito siano impiegati come previsto. In caso contrario, il Gestore degli Investimenti instaurerà un dialogo con l'emittente per determinare le circostanze relative al diverso impiego rispetto alle proprie aspettative. Se l'emittente è in grado di risolvere il problema nel giro di poco tempo, l'obbligazione può rimanere nel portafoglio del Comparto. In caso contrario, l'obbligazione sarà venduta nel più breve tempo ragionevolmente possibile, tenendo conto del migliore interesse degli Azionisti.

Si fa notare agli investitori che il Comparto non intende replicare il Benchmark né la performance dello stesso, quanto piuttosto detenere un portafoglio di titoli a reddito fisso (che può includere i Titoli del Benchmark, ma non sarà limitato a questi) selezionati e gestiti attivamente, con lo scopo di generare una performance degli investimenti superiore a quella del Benchmark in un orizzonte di lungo periodo. Il Benchmark è stato incluso come parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto può registrare un andamento simile a quello del Benchmark.

Il Comparto include sistematicamente l'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG") nelle decisioni di investimento riguardanti almeno il 90% dei titoli acquistati.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere gestita con riferimento al Benchmark.

Le caratteristiche di rischio del portafoglio di titoli detenuto dal Comparto, come ad esempio i livelli di volatilità, saranno sostanzialmente analoghe a quelle del Benchmark.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di gestione efficiente del portafoglio.

La valuta di riferimento del Comparto è il dollaro statunitense.

Indice di riferimento : Bloomberg Global Aggregate Green Social Sustainability Bond 1-10 year Index.

La classe di azioni "EUR Hedged (acc)" mira a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la valuta di alcune attività del Comparto (ma non necessariamente tutte) e la Valuta di riferimento di questa Classe di Azioni (EUR).

2. **RISCHI**

Rischio di investimento

Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito. A scanso di equivoci, si fa presente agli investitori che il Comparto non intende replicare la performance del Benchmark né la composizione di quest'ultimo, quanto piuttosto usare il Benchmark quale strumento di comparazione della performance. Ciononostante, il Comparto mira a conseguire un rendimento superiore al Benchmark, ma è possibile che il Comparto ottenga un rendimento inferiore. Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni.

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto nel paragrafo "*Temporary Suspension of Dealings*" la Società potrà, di volta in volta, sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni del Comparto; ogni eventuale sospensione sarà pubblicata presso la sede legale della Società e comunicata agli investitori e a Borsa Italiana secondo le modalità stabilite dagli amministratori della Società.

La Società ha la facoltà di procedere al riacquisto (c.d. rimborso forzoso) delle Azioni in circolazione.

Rischio di liquidazione anticipata

La Società, e il suo Comparto, potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata (per una descrizione sintetica della procedura di liquidazione della Società o di un Comparto si prega di fare riferimento allo statuto della Società) al verificarsi di determinate ipotesi¹.

In caso di liquidazione anticipata l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario.

Rischio di cambio

Il Comparto potrebbe risentire negativamente dei controlli sui cambi o delle fluttuazioni dei tassi di cambio, poiché gli strumenti da esso detenuti in portafoglio potrebbero essere denominati in valute diverse dalla propria Valuta di Riferimento. Per questa ragione, le variazioni dei tassi di cambio possono influenzare il valore del portafoglio di un Comparto e quello delle sue Azioni.

La valuta di trattazione delle Azioni del Comparto sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre gli investimenti del Comparto sono effettuati in dollari statunitensi e altre valute. Pertanto, l'investitore

è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra la valuta di trattazione e le valute degli investimenti. La variazione dei tassi di cambio può ridurre o aumentare gli utili o le perdite da investimento, in alcuni casi anche in modo significativo.

Gli investitori devono inoltre tenere presente che l'effettiva implementazione della strategia di copertura può ridurre i ritorni economici attesi in conseguenza dei costi legati alla strategia di "hedging" e che la strategia di copertura adottata potrebbe non risultare completamente efficace a neutralizzare la dinamica dei tassi di cambio.

Rischio obbligazionario

Il Comparto ha esposizione ai rischi di mercato derivanti dall'andamento dei corsi dei titoli quotati sul mercato obbligazionario. L'esposizione al mercato obbligazionario comporta rischi di riduzione dei prezzi significativi con relativo impatto sull'evoluzione del NAV del Comparto..

Rischio di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità indica un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe causare un impatto negativo materiale, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento dei Comparti. (Se un rischio di sostenibilità associato a un investimento si materializzasse, potrebbe portare alla perdita di valore di un investimento).

Rischio legato agli investimenti in società di Paesi emergenti

Gli investimenti in mercati emergenti possono essere fortemente influenzati da elementi di carattere politico, economico e normativo avversi. A titolo di esempio non esaustivo, politiche governative sfavorevoli, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari, variazioni inattese dei regimi fiscali, restrizioni agli investimenti esteri e alla convertibilità e al rimpatrio di valuta e altri sviluppi regolamentari possono impattare sull'andamento dei relativi mercati. In aggiunta, le infrastrutture giuridiche, gli standard contabili, di revisione e di informativa finanziaria nei paesi potrebbero non offrire lo stesso livello di informazione e protezione agli investitori normalmente presenti nei mercati sviluppati.

Rischio tematico

Se un Comparto investe una quota significativa del suo patrimonio in un unico tema, è probabile che risulti più volatile e sia esposto a un rischio di perdita maggiore rispetto a un Comparto più ampiamente diversificato. I Comparti che concentrano l'esposizione dei propri investimenti attorno a un unico tema possono andare incontro a periodi di sottoperformance e risentire in misura sproporzionata di provvedimenti politici, fiscali, regolamentari o governativi che possono influire negativamente sul tema. Ciò potrebbe condurre a un calo della liquidità e a un aumento della volatilità del valore dei titoli interessati.

Le Azioni possono essere acquistate/vendute da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari abilitati ("Intermediari Abilitati"). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. LOL-004908 del 28/02/2023, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni dei Comparti nel Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva - Classe 1", demandando ad un successivo avviso la data di inizio delle negoziazioni del Comparto.

4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI ED INFORMAZIONI SULLA MODALITA' DI RIMBORSO

Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni del Comparto si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., Mercato ETFplus, segmento “*ETF a gestione attiva - Classe 1*” secondo i seguenti orari:

- dalle ore 08.45 alle ore 09.04 ora italiana (asta di apertura),
- dalle 09.04 alle 17.30 ora italiana (negoziiazione continua) e
- dalle ore 17:30 alle ore 17:35 (asta di chiusura),

consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni del Comparto tramite gli Intermediari Autorizzati.

La negoziazione si svolge con l'intervento dell'Operatore Specialista (si veda al riguardo il successivo paragrafo 6) il quale si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni. L'Operatore Specialista dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro più della percentuale stabilita da Borsa Italiana. Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte. L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail una lettera di avvenuta conferma dell'operazione di acquisto, contenente tutti i dati che consentano un'ideale identificazione della transazione.

Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento per la Quotazione, la Società di Gestione comunica a Borsa Italiana S.p.A., entro le ore 11:00 (ora italiana) di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni, riferite al giorno di borsa precedente:

- il NAV per Azioni di ciascun Comparto;
- il numero di Azioni in circolazione per ciascun Comparto.

La Società di Gestione assicura inoltre che il valore dell'INAV delle Azioni sia disponibile sugli information providers Bloomberg e Reuters.

La Società di Gestione si impegna a comunicare tempestivamente a Borsa Italiana S.p.A. ogni eventuale successiva variazione di quanto sopra rappresentato.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti il Comparto che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni

Per il Comparto ad oggi è stata presentata istanza di ammissione anche alla borsa di Londra, e alla borsa di Francoforte (XETRA – Deutsche Börse) e il market maker sarà Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 25 Canada Square, Canary Wharf, Londra E14 5LQ Regno Unito.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto o la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante “tecniche di comunicazione a distanza” (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “online” che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e

codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto e vendita via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini tramite Internet, in conformità con quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'

Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 77 Cornhill, Londra EC3V 3QQ Regno Unito è stato nominato con apposita convenzione "operatore Specialista", relativamente alla quotazione delle Azioni sul Mercato ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli operatori specialisti sono impegnati a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni del Comparto secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni **ICE Data Services** ("ICE"), con sede legale in Milton Gate, 60 Chiswell Street, Londra - EC1Y 4SA, Regno Unito, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice.

Codici iNAV		
Classe di Azione	Reuters	Bloomberg
JPM Green Social Sustainable Bond Active UCITS ETF - EUR Hedged (acc)	JEGNEUiv.P	JGRNEUIV
JPM Green Social Sustainable Bond Active UCITS ETF - USD (acc)	JGRNEUiv.P	JEGNEUIV

8. DIVIDENDI

Le Azioni del Comparto sono del tipo ad "accumulazione". Le azioni, dunque, non distribuiscono dividendi, ma conservano e reinvestono automaticamente tutto il reddito attribuibile all'interno del rispettivo Comparto, accumulando così il valore nel proprio prezzo. Fermo restando quanto sopra, in caso di variazione della politica di distribuzione, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati a Borsa Italiana ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

- (a) Le richieste di acquisto e vendita delle Azioni effettuate sul Mercato ETFplus non sono soggette ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Agli investitori potranno comunque essere addebitate le commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Abilitati. Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia in relazione alle operazioni di investimento effettuate tramite un sito internet che a quelle effettuate attraverso le modalità tradizionali, possono variare a seconda dell'Intermediario Abilitato prescelto per l'operazione. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data e l'INAV per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.
- (b) Le commissioni di gestione, incluse nelle spese correnti, indicate nel KIID del Comparto sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. La Società non addebiterà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel Mercato Secondario.
- (c) Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della Legge del 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'articolo 8, comma 5, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dall'investimento in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alle direttive comunitarie, situati negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni, al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (cosiddetti *white listed*). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente, per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati dell'Unione Europea e in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella cosiddetta *white list*) nei titoli medesimi. Detta percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali e annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 22 dicembre 1986, n. 917; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del predetto Testo Unico; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del medesimo Testo Unico e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, il Ministero delle Finanze ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle quote/azioni degli ETF. In particolare, in caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato, la ritenuta di cui all'articolo 10-ter della

legge n.77 del 1983 deve essere applicata dall'Intermediario Autorizzato e non dall'eventuale banca corrispondente in quanto:

- (i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono sub-depositate presso la Monte Titoli S.p.A.; e
 - (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgerebbero l'eventuale banca corrispondente, dato che:
 - 1. la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A. in proporzione al numero di Azioni sub-depositate presso di essa;
 - 2. la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Autorizzati in proporzione al numero di Azioni dell'OICR sub-depositate; e
 - 3. gli Intermediari Autorizzati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle Azioni detenute.
- (d) Il trasferimento di Azioni, a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto delle Azioni:
- (i) trasferimenti in favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 Euro: 4%;
 - (ii) trasferimenti in favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro: 6%;
 - (iii) trasferimenti in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%;
 - (iv) trasferimenti in favore di altri soggetti: 8%;
 - (v) se il beneficiario di detti trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.
 - (vi) Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione pubblicato secondo le modalità indicate nel paragrafo 10.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Azione della Società viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet della Società www.jpmorganassetmanagement.ie e su quello di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella Sezione "Amministrazione della Società" contenute nel Prospetto della Società.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti ed i successivi eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito Internet della Società (www.jpmorganassetmanagement.ie) nonché, con esclusione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito Internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it):

- l'Atto Costitutivo della Società;
- il Documento di Quotazione;
- il Prospetto della Società ed il Supplemento relativo al Comparto;
- il KIID del Comparto in lingua italiana;
- la relazione annuale e semestrale, ove disponibili.

La copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana dal ricevimento della richiesta, su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata alla sede legale della Società. La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica su Milano Finanza entro il mese di febbraio di ogni anno un avviso riguardante l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KIID pubblicati nell'anno precedente con indicazione della relativa data di riferimento.

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV